

DATI INAIL

QUESTO MESE: I MERCATI ESTERI AIUTANO LA CHIMICA

INDUSTRIA CHIMICA: TANTI PRODOTTI E POCHI INFORTUNI

ADDITIVI SENSIBILIZZANTI DELLA GOMMA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Tablelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

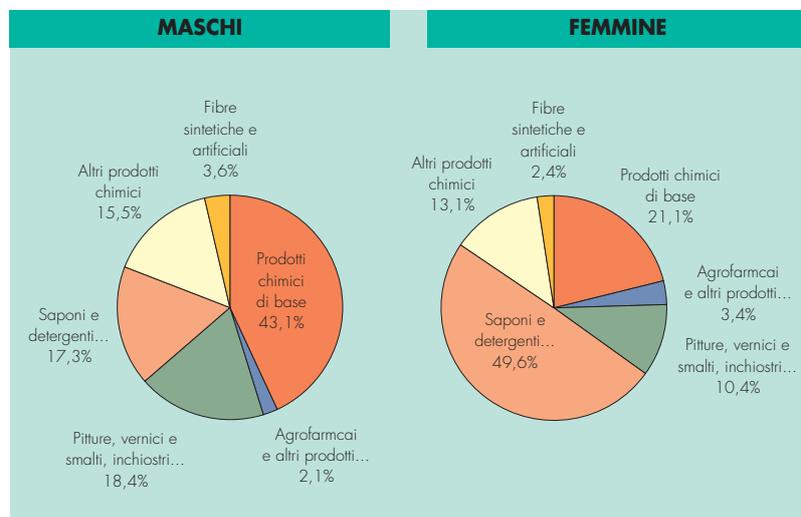
LUGLIO 2013

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

NUMERO 7

I MERCATI ESTERI AIUTANO LA CHIMICA

Terza in Europa per produzione e decima a livello mondiale, l'industria chimica italiana, con 2.800 imprese e 113 mila addetti, contribuisce per il 6% circa al fatturato dell'intero comparto manifatturiero (Rapporto Annuale Federchimica). Il valore della produzione nel 2012 è stato pari a 52,8 miliardi di euro con una contrazione del 2,8% rispetto all'anno precedente, determinata da un calo della domanda interna del 4,2%. Risultato incoraggiante, invece, per l'esportazione (quarta voce italiana dopo meccanica, metallurgia e alimentare), che si conferma in crescita (+1,6%), trainata dai mercati extra-europei (+5,8%). Si tratta, secondo Federchimica, di un traguardo importante in quanto l'export rappresenterà, nei prossimi anni, il principale sostegno dell'attività chimica e, già dal 2013, si prospetta un rafforzamento della domanda mondiale e almeno una stabilizzazione a livello europeo.



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA CHIMICA PER COMPARTO E SESSO ANNO EVENTO 2012

Segnali positivi anche dal versante infortunistico: le denunce sono infatti diminuite del 37,6% nell'ultimo quinquennio, passando da 3.630 casi nel 2008 a 2.266 nel 2012. Più sostenuto risulta il calo nel setto-

re delle fibre sintetiche e artificiali (-50,6%) e nella chimica in senso stretto (-43,9%). Consistente è anche la riduzione dei casi mortali: da 6 nel 2008 a 2 nel 2012.

(Gina Romualdi)

INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA CHIMICA PER COMPARTO ANNI EVENTO 2008-2012

COMPARTO	2008	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/2008
Fabbricazione di prodotti chimici di base ...	1.580	1.296	1.304	1.108	886	-43,9
Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	58	42	53	51	53	-8,6
Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	600	489	521	498	384	-36,0
Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e cosmetici	768	594	617	557	524	-31,8
Fabbricazione di altri prodotti chimici	468	449	490	409	342	-26,9
Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	156	108	115	107	77	-50,6
IN COMPLESSO	3.630	2.978	3.100	2.730	2.266	-37,6

Fonte: Banca Dati statistica aggiornata al 30.04.2013 - Codifica ATECO 2007

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione Dati e Statistiche/Periodico statistico Dati Inail

INDUSTRIA CHIMICA: TANTI PRODOTTI E POCHI INFORTUNI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Settore particolarmente variegato, che riunisce al suo interno imprese che sviluppano prodotti fra loro molto diversi, l'industria chimica continua ad essere uno dei comparti con luoghi di lavoro più sicuri; solo l'industria del petrolio e del tessile presentano indici di frequenza infortunistica inferiori (rispettivamente 7,87 e 11,68 per mille addetti, contro l'11,76 della chimica) e dal punto di vista della gravità nessuna industria registra un indice inferiore (0,92 per addetto). Risultati ottenuti anche in seguito all'accordo Inail - Federchimica, recentemente rinnovato, che dal 2006 è finalizzato a sperimenta-

re soluzioni pratiche che favoriscano le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della sicurezza e della salute all'interno dei luoghi di lavoro.

Anche in termini assoluti l'industria chimica presenta un numero ridotto di infortuni sia denunciati che indennizzati (lo 0,5% del settore Industria e Servizi e il 2% dell'Industria Manifatturiera). Le imprese a maggior rischio infortunistico sono quelle della fabbricazione di: "prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie" (40%), seguite da quelle di "saponi e

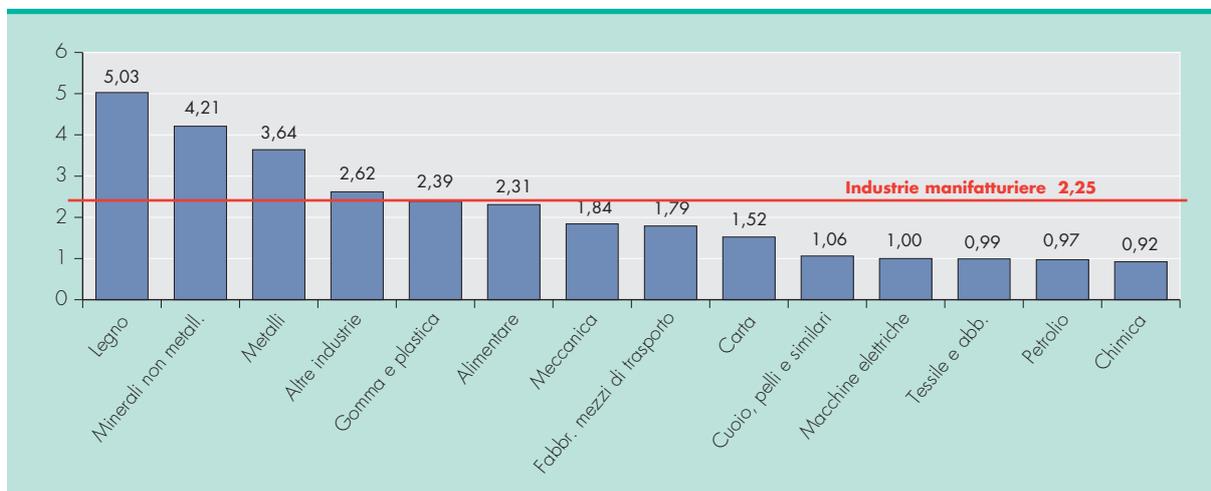
detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici" (21%), "pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici" (17%) e "altri prodotti chimici" (15%). L'infortunato che lavora nella chimica è prevalentemente maschio (83%) e italiano (85%) e le principali modalità che portano all'infortunio risultano i movimenti con o senza sforzo fisico (23%) e le perdite di controllo (20%) principalmente di oggetti (portati, spostati), utensili a mano e materiale lavorato, con lesioni dovute nella maggior parte dei casi al contatto con oggetti duri, abrasivi e taglienti (23%).

(Silvia Mochi)

INDICI DI FREQUENZA



INDICI DI GRAVITÀ



TAV. 2: INDICI DI FREQUENZA E DI GRAVITÀ - AZIENDE MONO E PLURILocalizzate MEDIA TRIENNIO 2008-2010 (ATECO 2002)

ADDITIVI SENSIBILIZZANTI DELLA GOMMA

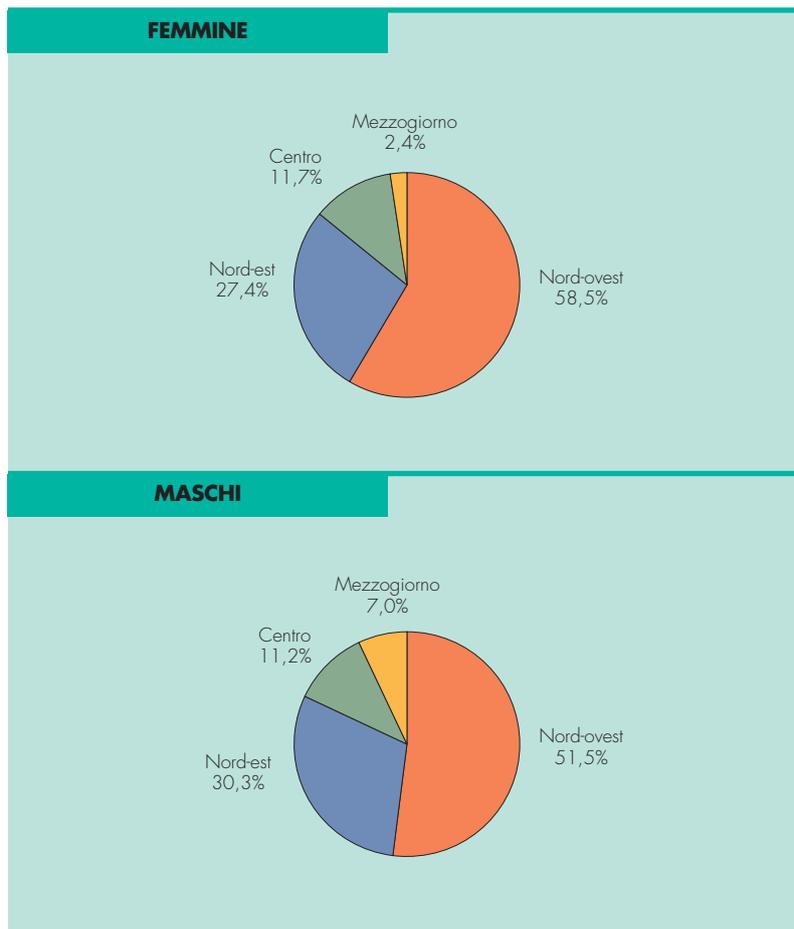
**APPUNTI
PROFESSIONALI**

La lavorazione della gomma - naturale o sintetica - richiede additivi, sostanze che conferiscono le caratteristiche di elasticità e di resistenza tipiche degli elastomeri.

Alcune di queste sostanze possono esercitare un'azione sensibilizzante a contatto con la pelle: anti-invecchianti (derivati N-sostituiti della p-fenilendiammina) e vulcanizzanti e acceleranti di vulcanizzazione (perossido di benzoile, dialchiliditiocarbammato di zinco, tiourami, mercaptobenzotiazolo, esametilentetrammina).

In questi casi, l'etichetta e la scheda di sicurezza riportano la frase «H 317 Può provocare una reazione allergica della pelle» che sostituisce, per effetto del regolamento Ue n. 1272/2008 (CLP), «R 43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle».

La manipolazione di tali prodotti può provocare, specialmente in individui predisposti, una dermatite allergica da contatto (DAC), che si manifesta dopo un certo tempo di esposizione alle sostanze (allergeni) indipendentemente dalla loro quantità. Il sintomo tipico è un eczema localizzato sulla sede del contatto (es. le mani), che può estendersi ad altre parti del corpo. Per evitare l'insorgere di DAC, l'ideale sarebbe sostituire gli additivi sensibilizzanti con altri che non lo sono. Se tale via non è praticabile, l'esposizione va minimizzata tramite misure di protezione collettiva, quali: automazione dei proces-



TAV. 3: INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA CHIMICA PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

si, captazione delle polveri presso i punti di emissione, ventilazione generale e adeguata pulizia degli ambienti di lavoro.

Se non è possibile eliminare o ridurre il rischio con altri mezzi, occorre fornire agli addetti adeguati DPI (guanti, occhiali e/o

indumenti protettivi) in materiali diversi dalla gomma (es. PVC, poliuretano), per evitare di causare essi stessi dermatiti. Infine, accertamenti del medico competente possono essere utili a identificare tempestivamente i soggetti a rischio.

(Francesca Romana Mignacca)

ADDITIVI SENSIBILIZZANTI DELLA GOMMA

TIPOLOGIA	NOME CHIMICO E SINONIMI
Antinvecchianti	N-Isopropil-N'-Fenil-p-fenilendiammina (IPPD)
	N,N'-Difenil-p-fenilendiammina (DPPD)
Vulcanizzanti e acceleranti di vulcanizzazione	Perossido di benzoile
	Dietil ditiocarbammato di zinco
	Dibutil ditiocarbammato di zinco
	Mercaptobenzotiazolo
	Tetraetil tiourame disolfuro (TETD, Disulfiram)
	Tetrametil tiourame disolfuro (TMTD, Thiram)
	Tetrametil tiourame monosolfuro (TMTM)
	Dipentametil tiourame monosolfuro (PTD)
	Esametilentetrammina (Metenammina)

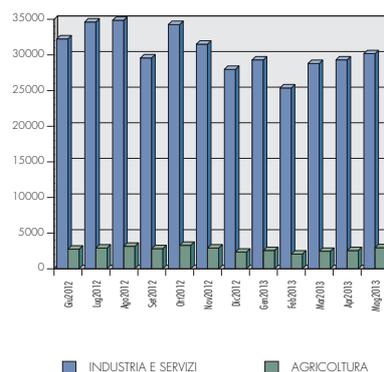
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2012	32.448	2.941	35.389
Maggio 2013	30.179	2.946	33.125
Variazione %	-6,99	0,17	-6,40
Giu. 2011 - Mag. 2012	416.082	35.976	452.058
Giu. 2012 - Mag. 2013	368.044	32.687	400.731
Variazione %	-11,55	-9,14	-11,35

(1) Per data di definizione.

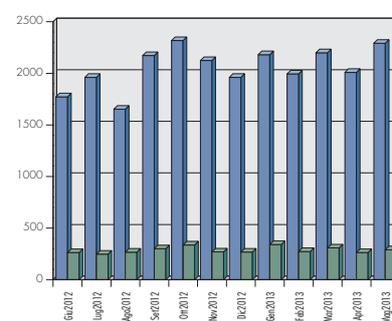


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2012	2.304	297	2.601
Maggio 2013	2.291	290	2.581
Variazione %	-0,56	-2,36	-0,77
Giu. 2011 - Mag. 2012	27.448	3.741	31.189
Giu. 2012 - Mag. 2013	24.634	3.427	28.061
Variazione %	-10,25	-8,39	-10,03

(2) Per data di erogazione.

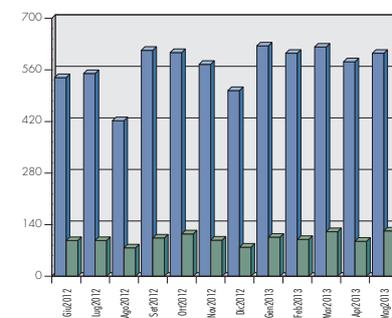


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2012	643	109	752
Maggio 2013	605	123	728
Variazione %	-5,91	12,84	-3,19
Giu. 2011 - Mag. 2012	7.483	1.194	8.677
Giu. 2012 - Mag. 2013	6.849	1.212	8.061
Variazione %	-8,47	1,51	-7,10

(3) Per data di costituzione della rendita.

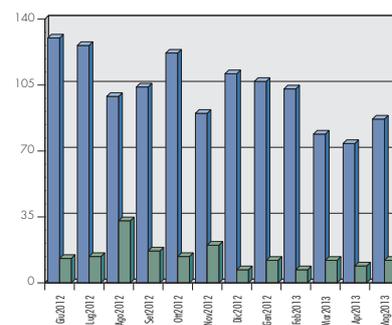


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2012	105	13	118
Maggio 2013	87	12	99
Variazione %	-17,14	-7,69	-16,10
Giu. 2011 - Mag. 2012	1.345	156	1.501
Giu. 2012 - Mag. 2013	1.232	170	1.402
Variazione %	-8,40	8,97	-6,60

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE